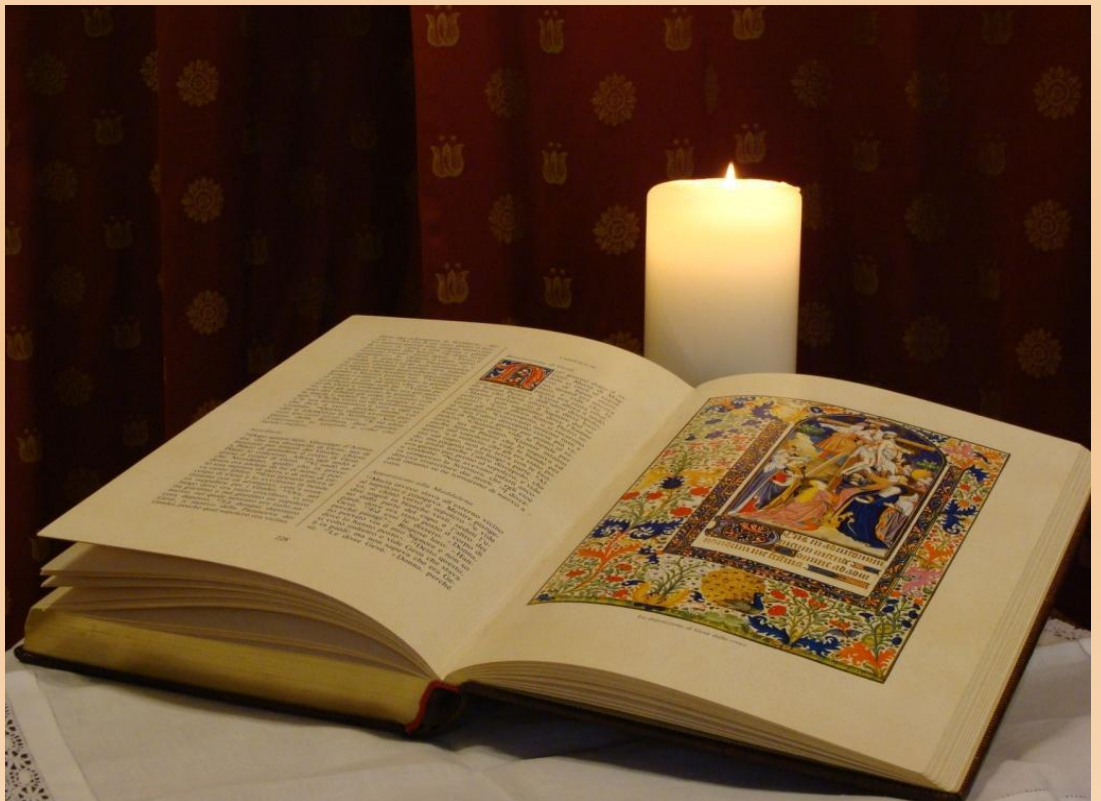


## 8. LITURGIA DELLA PAROLA: I. DIALOGO TRA DIO E IL SUO POPOLO

- ❖ Consideriamo ora la Liturgia della Parola, che è una parte costitutiva perché ci raduniamo proprio per ascoltare quello che Dio ha fatto e intende ancora fare per noi.
- ❖ È un'esperienza che avviene "in diretta" e non per sentito dire, perché «quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella parola, annunzia il Vangelo».
- ❖ E quante volte, mentre viene letta la Parola di Dio, si commenta:
  - ❖ “Guarda quello..., guarda quella..., guarda il cappello che ha portato quella: è ridicolo...”. E si cominciano a fare dei commenti.
  - ❖ Non è vero? Si devono fare dei commenti mentre si legge la Parola di Dio?. No, perché se tu fai delle chiacchiere con la gente non ascolti la Parola di Dio.
  - ❖ Quando si legge la Parola di Dio nella Bibbia – la prima Lettura, la seconda, il Salmo responsoriale e il Vangelo – **dobbiamo ascoltare, aprire il cuore**, perché è Dio stesso che ci parla e non pensare ad altre cose o parlare di altre cose. Capito?...

**Vi spiegherò che cosa succede in questa Liturgia della Parola.**



- ❖ Le pagine della Bibbia cessano di essere uno scritto per diventare **parola viva**, pronunciata da Dio. È Dio che, tramite la persona che legge, ci parla e interpella noi che ascoltiamo con fede.
- ❖ Lo **Spirito** «che ha parlato per mezzo dei profeti» (Credo) e ha ispirato gli autori sacri, fa sì che «la parola di Dio operi davvero nei cuori ciò che fa risuonare negli orecchi».
- ❖ Ma per ascoltare la Parola di Dio bisogna **avere anche il cuore aperto** per ricevere le parole nel cuore. Dio parla e noi gli porgiamo ascolto, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato.

### **È MOLTO IMPORTANTE ASCOLTARE.**

- ❖ Alcune volte forse non capiamo bene perché ci sono alcune letture un po' difficili. Ma Dio ci parla lo stesso in un altro modo. [Bisogna stare] in silenzio e ascoltare la Parola di Dio. Non dimenticatevi di questo.

### **ALLA MESSA, QUANDO INCOMINCIANO LE LETTURE, ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO**



Abbiamo le orecchie  
Ma sappiamo ascoltare?

## ABBIAMO BISOGNO DI ASCOLTARLO!

- ❖ È infatti una questione di vita, come ben ricorda l'incisiva espressione che «non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).
- ❖ La vita che ci dà la Parola di Dio. In questo senso, parliamo della Liturgia della Parola come della “**mensa**” che il Signore imbandisce per alimentare la nostra vita spirituale.
- ❖ E' una mensa abbondante quella della liturgia, che attinge largamente **ai tesori della Bibbia**, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, perché in essi è annunciato dalla Chiesa l'unico e identico mistero di Cristo.
- ❖ Pensiamo alla **ricchezza delle letture bibliche offerte** dai tre cicli domenicali che, alla luce dei Vangeli Sinottici, ci accompagnano nel corso dell'anno liturgico: una grande ricchezza.



Desidero qui ricordare anche l'**importanza del Salmo responsoriale**, la cui funzione è di favorire la meditazione di quanto ascoltato nella lettura che lo precede. E' bene che il Salmo sia valorizzato con il canto, almeno nel ritornello

- La proclamazione liturgica delle medesime letture, con i canti desunti dalla Sacra Scrittura, esprime e favorisce la comunione ecclesiale, accompagnando il cammino di tutti e di ciascuno.
- Si capisce pertanto perché alcune scelte soggettive, come l'omissione di letture o la loro sostituzione con testi non biblici, siano proibite.
- Ho sentito che qualcuno, se c'è una notizia, legge il giornale, perché è la notizia del giorno. No! La Parola di Dio è la Parola di Dio! Il giornale lo possiamo leggere dopo.

**Ma lì si legge la Parola di Dio. È il Signore che ci parla.**

Sostituire quella Parola con altre cose impoverisce e compromette il dialogo tra Dio e il suo popolo in preghiera. Al contrario, [si richiede] la dignità dell'ambone e l'uso del Lezionario, la disponibilità di buoni lettori e salmisti.

**Ma bisogna cercare dei buoni lettori!**



4

**quelli che sappiano leggere, non quelli che leggono [storpiando le parole] e non si capisce nulla. E' così. Buoni lettori. Si devono preparare e fare la prova prima della Messa per leggere bene. E questo crea un clima di silenzio ricettivo.**

- ❖ Sappiamo che la parola del Signore è un aiuto indispensabile per non smarrirci, come ben riconosce il Salmista che, rivolto al Signore, confessa:

**«Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino» (Sal 119,105)**

- ❖ Come potremmo affrontare il nostro pellegrinaggio terreno, con le sue fatiche e le sue prove, senza essere regolarmente nutriti e illuminati dalla Parola di Dio che risuona nella liturgia?



- Certo non basta udire con gli orecchi, senza accogliere nel cuore il seme della divina Parola, permettendole di portare frutto. Ricordiamoci della **parabola del seminatore** e dei diversi risultati a seconda dei diversi tipi di terreno (cfr *Mc* 4,14-20).
- L'azione dello Spirito, che rende efficace la risposta, ha bisogno di cuori che si lascino lavorare e coltivare, in modo che quanto ascoltato a Messa passi nella vita quotidiana, secondo l'ammonimento dell'apostolo Giacomo:  
«**Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi**» (*Gc* 1,22).

**La Parola di Dio fa un cammino dentro di noi.**



6

La ascoltiamo con le orecchie e passa al cuore; non rimane nelle orecchie, deve andare al cuore; e dal cuore passa alle mani, alle opere buone. Questo è il percorso che fa la Parola di Dio: dalle orecchie al cuore e alle mani. Impariamo queste cose. Grazie!